

La battaglia

Sperimentazione per un nuovo linguaggio

Mestri ruscando i minnoli alardi, stavano in pedri finni turliscanti. Con lance spirle e tranconi ingeri, spingolavano lungo i respi cuspigliosi del campo trenno e spatto in fronte ai ruvigi amendici sprositi innanti e freni in agresa.

E fu sortito il morgione.

Mintentamente sfruzzando, tutte le prime sfiglie rullano ogni riccolo sfollo e strupando in alto i gordi someggianti, mostrano strubanti rondi e locci e gorfidi seddani al ruvigo amendicio sfittente. Costipi nell'incavo adenico e mirandi all'onerato frullo ristaveno i collipi esterni ed i collipi più dinferi, arroniti nell'urposo setondico asflante. Subito gorle di sebastidi assanti morgerono in cospi rutibbi e senosi esalti con feroce e mirsuto rialto accontro li moriati amendici.

Sampi e ancora sampi in tella e torina sormentano i ruvigi sincolti e troccolando carsi tutto din porla i sempri sortigi, ricostarono le serte tremidi sertoniche ulanti. Millento e millento ruspidi tracolanti in frulli e trozzi appresso l'un trallo e tronti frinanti, e dranghi e sbonfi e lurdi rebotti, e rebottando catrullano fino alla fonde dell'ombice.

Stefano Innocenti

www.tuttiscrittori.it